

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 17.2.1959

Periodico di Confartigianato Imprese Lecco  
Via Galileo Galilei 1 - 23900 LECCO - Tel. 0341.250200

**direttore responsabile:** VITTORIO TONINI

**redazione:** Vittorio Tonini, Chiara Bellingardi,  
Paola Bonacina, Armando Dragoni,  
Antonella Giudici, Paolo Grieco,  
Emanuele Pensotti, Edoardo Persenico,  
Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli,  
Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva,  
Ildefonso Riva, Lisa Rossini

**www.artigiani.lecco.it** / info@artigiani.lecco.it

**grafica e stampa:**

Editoria Grafica Colombo srl  
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015

 Periodico associato all'Unione  
Stampa Periodica Italiana

**QUESTO NUMERO  
VIENE DISTRIBUITO  
IN 4.300 COPIE**



anno 66  
n. 5  
2019  
maggio

  
LECCO

L'ARTIGIANATO  
LECCHESE

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB CO



# 26 maggio 2019: ELECTION DAY

*Facciamo  
sentire  
la nostra voce!*

**SERVIZI  
ALLE PAGG. 4-5-6**

## Election Day: facciamo sentire la nostra voce di imprenditori

L'appello al voto lo lascio ai candidati sindaci e ai futuri europarlamentari. A loro il compito di contendersi i voti, a noi cittadini il compito di informarci ed esprimere la nostra preferenza per questo o quel programma. Il mio non vuole essere un intervento a sostegno di alcuna fazione politica, bensì un appello trasversale a tutti i candidati sia alle elezioni Amministrative sia a quelli in corsa per un seggio a Bruxelles perché una volta eletti tengano conto dell'importanza di dialogare e agire per il bene del tessuto imprenditoriale e artigianale, a livello locale e internazionale.

Negli anni ci siamo abituati a sentirci promettere di tutto in campagna elettorale e puntualmente le promesse vengono in gran parte disattese. Ecco allora che Confartigianato, nell'interesse dei propri associati, ha stilato un Manifesto in dieci punti da sottoporre ai candidati europei, mentre al livello territoriale la nostra Associazione ha messo in fila una serie di proposte prioritarie dal nostro punto di vista (approfondimenti alle pagg. 4,5,6). Due vademecum che saranno messi nero su bianco perché, come ci insegnano i classicisti, *"verba volant, scripta manent"*. Non vogliamo poi sentirci dire che i nostri rappresentanti politici non erano a conoscenza di quelle che le MPMI giudicano misure essenziali per l'economia su larga o piccola scala.

Le micro, piccole e medie imprese e le imprese artigiane sono la spina dorsale dell'economia e della società italiana ed europea. Creano posti di lavoro e gene-



rano la maggioranza del PIL e del valore aggiunto. Contribuiscono all'occupazione, alla coesione sociale, alla qualità di vita del Paese. Il territorio e l'Europa saranno in grado di affrontare le sfide future e aumentare il livello di benessere, crescita e occupazione solo con MPMI

**Il territorio e l'Europa saranno in grado di affrontare le sfide future e aumentare il livello di benessere, crescita e occupazione solo con MPMI sane e prospere**

sane e prospere. Le nostre imprese sono più che disposte a collaborare per contribuire a far crescere il nostro territorio e l'Europa, ma possono farlo solo se rimango-

no competitive, se possono innovare e sfruttare le opportunità del mercato e quelle offerte dalla digitalizzazione e dall'economia circolare. I futuri sindaci con i loro assessori e i futuri europarlamentari devono agire a sostegno dell'artigianato e della MPMI, consentendo loro di investire e creare posti di lavoro. Le micro e piccole imprese che la nostra Associazione rappresenta, chiedono un approccio politico coerente che migliori le condizioni generali per la gestione della loro attività.

In questo nostro appuntamento mensile con L'Artigianato Lecchese vi raccontiamo sempre le storie delle nostre eccellenze a "Valore Artigiano". Non c'è

"bottega", start-up high-tech, panificio, programmatore informatico, carpentiere, tessitore, falegname, idraulico, impiantista, meccanico e potrei andare avanti con un elenco lunghissimo, che non trasmetta nei suoi prodotti e nei suoi servizi alta qualità, innovazione e tradizione che danno vita a qualcosa di unico che tutto il mondo ci invidia. Eppure questo inestimabile valore resta spesso imbrigliato nelle strette maglie della burocrazia o schiacciato sotto il peso fiscale. Per non parlare ancora una volta del macigno delle infrastrutture, tema che ci ha fatto ritrovare uniti sotto il nome di *"Quelli del Sì"*.

E io dico Sì ancora una volta. Sì al farci sentire, ascoltare e comprendere e a riuscire a strappare la promessa che dal giorno dopo le elezioni i nostri politici si mettano al lavoro per dare risposte concrete, così come noi artigiani, altrettanto concretamente, apriamo le nostre imprese ogni giorno e ogni giorno contribuiamo a fare andare avanti la nostra

**I futuri sindaci e i futuri europarlamentari devono agire a sostegno dell'artigianato e della MPMI, consentendo loro di investire e creare posti di lavoro**

città, la nostra provincia, il nostro Paese e il nostro Continente. Insieme, come ho già detto più volte, siamo una forza.

E se è vero che *"è la democrazia, bellezza"*, allora, il 26 maggio facciamo valere la nostra voce di imprenditori!



# Noi protagonisti dell'Umanesimo digitale

La tradizionale Convention Servizi Associativi ha avuto come tema per l'edizione 2019 "Noi, protagonisti dell'Umanesimo digitale". Numerosi gli ospiti che si sono succeduti sul palco dell'appuntamento che ha riunito a Roma i segretari e funzionari di tutte le territoriali italiane. Due giorni di dibattiti, incontri e gruppi di lavoro tematici per approfondire i temi del digitale e di come la tecnologia stia cambiando modalità, tempi e contenuti dei servizi che Confartigianato offre ai propri associati, dal fisco al credito, dalla promozione internazionale alla comunicazione, dalla lobby all'economia circolare e il sociale. Tanti temi, tutti declinati al digitale.

"Ci attendono due grandi sfide – ha concluso i lavori il segretario generale di Confartigianato, **Cesare Fumagalli** – un'apertura sempre più incisiva dei mercati e l'introduzione non più rinviabile delle tecnologie digitali. Dobbiamo essere consapevoli del nostro futuro e sviluppare una maggiore capacità di comprensione. L'indicazione emersa delle due giornate di lavoro è la necessità di ricreare un nostro immaginario collettivo ridandoci un orizzonte e dotandoci di un corretto processo per raggiungerlo grazie alle tecnologie digitali. Un immaginario che tiene insieme il

benessere delle persone in un grande disegno collettivo, un orizzonte possibile per noi, che siamo l'esplicazione degli interessi delle MPMI. La grande crisi di oggi non è più solo quella economica del decennio scorso, bensì una crisi sociale e più esattamente una crisi dell'immaginario".

"La fortuna del nostro Ente – continua Fumagalli – è che il nostro mondo non ha perso fin qui i suoi valori e ora stiamo cercando di embeddarli nelle nuove tecnologie. Il nostro vero valore è nella relazione e non nel servizio. Pensiamo alla fatturazione elettronica: l'adempimento ci ha fatto accompagnare i nostri migliaia di soci, anche chi non vedevamo da tempo, che ci hanno chiesto di capire insieme e con il nostro aiuto la novità. Abbiamo riallacciato relazioni e dato vita a un servizio in cui è stata valorizzato il legame umano. Oggi

abbiamo capito meglio che forse abbiamo sbagliato quando abbiamo trasformati i soci in clienti. Oggi il digitale offre l'opportunità di ricompattare la dicotomia tra socio e cliente, separazione artificiosa che è stata comoda, utile, profittevole, ma oggi abbiamo questa straordinaria opportunità di utilizzare i nostri valori nelle nuove tecnologie.

La parola chiave di questa convention è "Noi", tre lettere dense di significato. Ancora una volta abbiamo ripercorso la nostra esperienza, rimesso in gioco l'io facendolo andare verso il noi. Perché "noi" si diventa. Si entra in Associazione che si è "io" e si esce con "noi". Siamo a 50 anni dallo sbarco sulla Luna, un'operazione resa possibile dall'aver creduto in un grande immaginario collettivo. Avere Noi come Sistema Confartigianato vuol dire accedere a nuovo immaginario collettivo per MPMI per rendere possibile la prosecuzione di una sfida secolare fatta di modernità, occupazione e di futuro".



Nelle foto, da sinistra il presidente di Confartigianato Imprese Giorgio Merletti; sopra il segretario generale Cesare Fumagalli; A destra le delegazione dei funzionari di Confartigianato Imprese Lecco, con il segretario generale Vittorio Tonini



# Elezioni UE: 10 proposte, 5 anni per agire: Confartigianato presenta il suo Manifesto

Il prossimo 26 maggio i cittadini italiani sono chiamati ad eleggere il nuovo Parlamento europeo. Un appuntamento importante anche per il futuro delle piccole imprese del Continente: 24 milioni di aziende che creano il 67% dei posti di lavoro e quasi il 60 per cento del valore aggiunto.

Per Confartigianato è l'occasione per una svolta, un cambio di marcia che ponga le piccole imprese al centro dell'agenda politica ed economica di Bruxelles.

Per questo motivo è stato presentato a livello nazionale il Manifesto "Un'Europa a misura di micro e piccola impresa. 10 proposte, 5 anni per agire".

Un decalogo per i candidati italiani alle elezioni europee che è condiviso con SmeUnited, l'Organizzazione europea dell'artigianato e delle Pmi di cui Confartigianato è membro fondatore. Obiettivo comune è spingere i rappresentanti delle istituzioni che guideranno l'Europa a creare un ambiente favorevole ai piccoli imprenditori.

Nel Manifesto di Confartigianato (pubblicato a pagina 5) spiccano le proposte per riformare il lavoro e i sistemi di protezione sociale, i finanziamenti per innovare ed investire, il sostegno alla digitalizzazione e per accompagnare le imprese sui mercati internazionali, regole di concorrenza che consentano a tutte le imprese di competere alla pari.

Il Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli riassume così l'obiettivo e i contenuti del Manifesto: "Abbiamo elaborato una serie di richieste del mondo delle piccole imprese e dell'artigianato italiano nei confronti di coloro che guideranno l'Europa nei prossimi 5 anni. Le abbiamo riassunte nel titolo "10 proposte, 5 anni per agire" perché vogliamo offrire concretezza su circa 40 temi da aggredire da cui discenderanno poi le politiche che riguarderanno internazionalizzazione, mercato, digitalizzazione, politiche



sociali, economia circolare. Tutti temi sui quali la competenza europea è preponderante rispetto a quella nazionale. Nei prossimi 5 anni ci aspettiamo un'Europa molto più a misura di micro e piccola impresa".

Tra i punti in evidenza spiccano il Codice Appalti, i tempi di pagamento, fondamentale per stabilire un rapporto sano tra le MPMI e le grandi imprese, e la grande battaglia legata al "Made In" e quindi alla tutela e alla tracciabilità dei prodotti italiani di qualità. Ma per rilanciare occupazione e fatturato delle piccole imprese non vanno poi dimenticate le riforme del lavoro e dei sistemi di protezione sociale, gli incentivi su competenze e formazione professionale, il sostegno alla digitalizzazione, agli investimenti e all'internazionalizzazione, norme che puntino alla sostenibilità e all'economia circolare e, infine, una reale implementazione del mercato unico europeo. C'è un'ultima proposta che Confartigianato porta avanti da anni nel confronto con l'Europa: la revisione e il rafforzamento dello Small Business Act.

"Ci sentiamo parte integrante di questo Manifesto, che condividiamo e vogliamo portare all'attenzione dei nostri associati, non fosse altro che per l'importanza che i temi europei rivestono all'interno della nostra Associazione anche a livello locale – con-

clude il presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Daniele Riva - Lo scorso anno, grazie a una missione organizzata con le nostre imprese a Bruxelles, abbiamo avuto l'occasione di vivere dall'interno l'esperienza del Parlamento Europeo potendo capire meglio l'intero iter legislativo e come il risultato finale abbia le ricadute che tutti noi viviamo direttamente nelle nostre imprese. Fondamentale per l'Associazione quindi avere delle persone di fiducia che sul territorio belga interagiscono quotidianamente con i parlamentari e i referenti dell'Unione Europea. Il nostro ufficio a Bruxelles sta svolgendo un grande lavoro, che andrà ulteriormente potenziato perché è lì che si decide gran parte del futuro della nostra economia. Credo che questo Manifesto rispecchi appieno le esigenze concrete delle PMI e mi auguro che i nuovi europarlamentari lavoreranno per il bene dell'economia del Continente e dei Paesi Membri. Per i nostri associati ricordo infine che nella nostra sede di Lecco da qualche anno è attivo lo Sportello Europa con referente Chiara Bellingardi, che si interfaccia anche con la collega Antonella Giudici dell'Ufficio competitività per quanto riguarda i bandi a fondi indiretti e a cui ci si può rivolgere per tutte le informazioni utili riguardo bandi e finanziamenti comunitari".



# 10 PROPOSTE, 5 ANNI PER AGIRE.

## L'ARTIGIANATO E LE MPMI IN EUROPA CHIEDONO:



### UNA SOCIETÀ PIÙ IMPRENDITORIALE

- la **revisione e il rafforzamento dello Small Business Act (SBA)**, rendendolo una disposizione cogente
- una politica per le MPMI in linea con il principio «**Pensa Innanzitutto al Piccolo**» e all'applicazione del test MPMI
- lo sviluppo di un **Piano d'azione per le MPMI** e di un'agenda politica coerente
- una **legislazione europea più semplice e meno costosa**



### MISURE PER UN'EUROPA PIÙ SOSTENIBILE E CIRCOLARE

- l'**eliminazione di tutte le barriere "non tecnologiche"** che ostacolano l'accesso delle MPMI all'economia circolare
- una **strategia pluriennale completa di obiettivi e strumenti concreti** come fiscalità premianti e sostegno all'ecoinnovazione
- misure e strumenti specifici a livello UE per promuovere l'**ecoinnovazione nelle MPMI**
- un **mercato unico dell'energia**, che lasci più spazio alla produzione decentrata da parte delle MPMI per ridurre i prezzi e diminuire la dipendenza energetica dell'UE



### RIFORME DEL LAVORO E DEI SISTEMI DI PROTEZIONE SOCIALE

- il **pieno coinvolgimento delle parti sociali** nelle riforme del lavoro e della protezione sociale
- la garanzia dell'**accesso degli imprenditori alla protezione sociale**
- l'**adeguamento della legislazione del lavoro** a tutti i livelli, al fine di **contrastare fenomeni di dumping sociale**



### SUPPORTO ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE

- una **normativa europea per l'indicazione di origine dei prodotti (MADE IN)** che valorizzi le specificità e favorisca la scelta consapevole del consumatore
- **politiche europee** per l'internazionalizzazione a **dimensione di piccola impresa** in termini di costi e oneri
- una **sezione dedicata alle MPMI negli accordi commerciali internazionali**, misure di protezione degli investimenti e di difesa commerciale a prezzi accessibili
- la **valutazione dell'impatto degli accordi commerciali** sulle MPMI
- il **rafforzamento delle capacità di supporto** da parte delle organizzazioni di MPMI all'internazionalizzazione



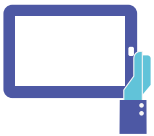
### PERSONALE QUALIFICATO

- la **crescita delle competenze** di base e trasversali in tutta Europa tramite maggiori investimenti in istruzione, formazione professionale e apprendistato, anche duale
- la promozione della **formazione continua**
- sostegno per l'acquisizione di **competenze digitali per tutti**
- la promozione della **mobilità transfrontaliera** per gli studenti
- un **più facile accesso al mercato del lavoro dell'UE** da parte di cittadini di paesi terzi tramite la **revisione della direttiva sulla blue card**
- il sostegno ai **programmi d'istruzione, formazione e consulenza per gli imprenditori** e lo scambio di **best practice**



### UN MERCATO IN CUI GIOCARE ALLA PARI

- un **giusto equilibrio tra gli interessi** delle MPMI e quelli delle altre parti interessate
- il **contrasto alle pratiche commerciali sleali** e disposizioni in materia di relazioni fra imprese
- la **riduzione dei ritardi di pagamento**
- un **migliore equilibrio tra l'accesso ai mercati e la concorrenza**
- la creazione di un **regime fiscale armonizzato**
- l'**inclusione reale delle MPMI nelle procedure d'appalto**.



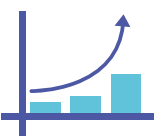
### SOSTEGNO ALLA DIGITALIZZAZIONE

- un **quadro giuridico abilitante**, flessibile e a prova di futuro per i pionieri digitali, e che garantisca equità, trasparenza e parità di condizioni per tutte le imprese
- parità di **accesso ai dati** per le MPMI, investimenti in **cybersecurity** e un maggiore impiego dell'**intelligenza artificiale**
- la **creazione di un Centro di Conoscenza Digitale** e di un ambiente favorevole allo sviluppo delle competenze e delle capacità, al supporto finanziario, con infrastrutture adeguate e standardizzazione



### UNA REALE IMPLEMENTAZIONE DEL MERCATO UNICO

- l'**attuazione e l'applicazione della legislazione** e delle decisioni europee in tutti gli Stati membri
- l'**esecuzione transfrontaliera delle sentenze e delle sanzioni**
- il **sanzionamento dell'attività di gold plating**
- la **riduzione delle barriere all'interno del mercato unico** che ostacolano la crescita delle MPMI
- condizioni per **evitare fenomeni di dumping fiscale**
- un **compiuto processo di armonizzazione normativa** all'interno dell'UE tramite un **sistema IVA definitivo** che vincoli tutti gli Stati membri alle stesse norme e di pari libertà nella definizione delle aliquote
- **maggior flessibilità** per gli Stati membri **nella definizione delle aliquote IVA** prevedendo per alcuni beni e servizi l'impossibilità di ridurre le aliquote
- la **riduzione dei "costi di conformità"** per le imprese che operano a livello transfrontaliero
- l'adozione di **regimi speciali IVA per le piccole imprese** per semplificare gli adempimenti



### FINANZIAMENTI PER INNOVARE E INVESTIRE

- **regolamenti bancari che incentivino il prestito** alle MPMI
- il sostegno a forme **alternative di finanziamento** per supportare progetti di innovazione e di investimento
- **nuovi strumenti finanziari** focalizzati sull'innovazione nell'ambito del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale
- la **promozione di investimenti pubblici produttivi** con nuovi programmi europei



### UN'EUROPA PIÙ VICINA

- una **pianificazione delle consultazioni pubbliche e della raccolta di dati** in collaborazione con le organizzazioni di PMI
- **schede informative sintetiche** per ogni consultazione
- l'**utilizzo di fondi europei** per rafforzare la capacità delle organizzazioni dell'artigianato e delle MPMI di **partecipare al processo di adattamento dell'Unione europea**
- la **differenziazione nell'ambito delle consultazioni pubbliche tra le risposte coordinate da parte delle grandi organizzazioni rappresentative e i contributi dei singoli**

# 51 Comuni al voto: le proposte di Confartigianato Imprese Lecco

Domenica 26 maggio si vota in 51 Comuni della nostra Provincia. Confartigianato Imprese Lecco, con le sue sedi dislocate su tutto il territorio e i suoi delegati comunali, dalla Valsassina a scendere verso il Meratese, considera da sempre fondamentale il lavoro in sinergia con la rappresentanza amministrativa e politica. Saper lavorare insieme ad alcune tematiche sempre più allargate e trasversali significa sostenere i cittadini e le imprese nella loro vita privata e lavorativa. Due facce della stessa medaglia che sempre più finiscono con il coincidere.

In vista delle elezioni amministrative del 26 maggio, Confartigianato Imprese Lecco ha stilato un Manifesto in 5 punti per sottolineare i passi che l'Associazione di categoria ritiene prioritari per i prossimi anni di Governo del territorio (nella scheda a fianco). Nei prossimi anni, il ruolo del territorio diventerà ancora più cruciale per le imprese. Il territorio è la somma delle sfide a cui le imprese, soprattutto di piccole dimensioni, dovranno far fronte: le infrastrutture viarie e digitali per essere competitivi sui mercati vicini e lontani, la formazione delle competenze per la rivoluzione digitale, l'offerta dei servizi di welfare comunitario. Il dialogo tra Associazioni di categoria e Pubblica Amministrazione diventa imprescindibile per un territorio vincente. Chiediamo dunque ai futuri sindaci e ai loro collaboratori sempre più attenzione verso il mondo produttivo, spesso precoce sentinella di cambiamenti sociali. Buon voto a tutti e buon lavoro alle future Amministrazioni.

I Comuni al voto:

ABBADIA LARIANA	CREMELLA	MONTICELLO BR.
AIRUNO	DERVIO	OSNAGO
ANNONE BRIANZA	DOLZAGO	OGGIONO
BARZAGO	DORIO	PADERNO D'ADDA
BARZIO	ERVE	PAGNONA
BOSISIO PARINI	GALBIATE	PARLASCO
BULCIAGO	GARBAGNATE MON.	PASTURO
CARENNO	INTROBIO	PRIMALUNA
CASATENOVO	IMBERSAGO	ROGENO
CASARGO	LIERNA	SIRONE
CASSAGO BRIANZA	LOMAGNA	SUELLO
CASSINA VALS.	MALGRATE	TACENO
CASTELLO BR.	MARGNO	VALGREGHENTINO
CIVATE	MERATE	VALMADRERA
COLLE BRIANZA	MOLTENO	VENDROGNO
CORTENOVA	MOGGIO VALS.	VERCURAGO
COSTA MASNAGA	MONTE MARENZO	VERDERIO

26 MAGGIO 2019

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

LE PROPOSTE DI  
CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO



### 1.) UN TERRITORIO PIÙ A MISURA DI IMPRESA

Il territorio, inteso come insieme di Enti, deve far fronte ad alcune sfide cruciali tra cui: potenziamento delle infrastrutture viarie e digitali favorire appalti a km 0 lotta all'abusivismo e lavoro nero

### 2.) INVESTIRE SULLA SFIDA EDUCATIVA DEI GIOVANI

Con l'avvento del 4.0 in azienda, i fattori che faranno la differenza nel mondo del lavoro saranno un mix tra conoscenza, creatività, passione, digitale e robotica. Urgente il ripensamento dell'alternanza scuola lavoro con meno burocrazia.

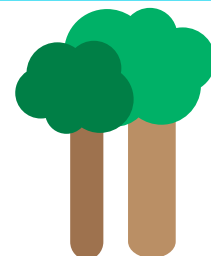


### 3.) SVILUPPO DI UN NUOVO WELFARE COMUNITARIO

Creare e potenziare a livello locale un nuovo Welfare di Comunità con l'obiettivo di aggregare soggetti in grado di fornire i servizi richiesti dalle famiglie e dai lavoratori. La visione del welfare deve passare da costo a opportunità.

### 4.) UN MODELLO PIÙ SOSTENIBILE E CIRCOLARE

Condivisione di una strategia pluriennale in grado di sostenere la transizione delle MPMI ai principi dell'economia circolare anche attraverso strumenti concreti (fiscali premianti); promozione di politiche di rigenerazione delle aree urbane.



### 5.) COSTRUIRE UN SISTEMA TERRITORIALE FORTE

In una fase di scarse risorse comunali e problemi territoriali sempre più complessi, la sfida è creare reti capaci di ampliare le opportunità attraverso un nuovo patto generativo tra pubblica amministrazione e mondo della rappresentanza imprenditoriale ed economica.

5 PROPOSTE/  
5 ANNI PER AGIRE

  
Confartigianato  
Imprese

LECCO





Dalla formazione all' autoriparatore. Serata interessante con i nostri associati della categoria autoriparatori all'openday dell'Enaip di Lecco per un confronto su quali sono le caratteristiche necessarie per far diventare gli studenti autoriparatori 4.0 del futuro.



Grande partecipazione al Workshop "La corretta compilazione di registri e formulari rifiuti" organizzato dal nostro Ufficio Ambiente. Perché ambiente e sostenibilità sono tematiche che stanno a cuore ai nostri artigiani.



Camminata dell'amicizia: Anche quest'anno Confartigianato Imprese Lecco con i suoi collaboratori e gli associati ha preso parte alla camminata solidale organizzata dalla Nostra Famiglia. E non è mancata la coppa per uno dei gruppi più numerosi!



Come è cambiato il comportamento d'acquisto delle famiglie italiane? La categoria Legno Arredo ha organizzato questo interessante convegno con il dottor Alvisè Scognamiglio dello Studio ANSCO – Marketing e strategia d'impresa. Tanti i temi e gli spunti per capire e intercettare i bisogni e gli stili di vita delle famiglie.



Un percorso a tappe con l'obiettivo di valorizzare il rapporto tra Confartigianato Imprese Lecco e le imprese associate. È questa l'idea di fondo del progetto che sta impegnando il presidente Daniele Riva a visitare ogni mese due "nostre" aziende, come segno di vicinanza e occasione di dialogo diretto e personale con gli imprenditori delle varie categorie. Le imprese verranno scelte in base

## F.A.I. Galbiate: 45 anni di esperienza in fresatura di ingranaggi

La Fresatura Automatica Ingranaggi F.A.I. è stata fondata a Galbiate nel 1974 da **Pietro Baggioni** e **Giuseppe Ratti**. Nel tempo F.A.I. è stata in grado di unire l'ingegno tipico italiano e l'evoluzione tecnologica e su questo binomio si è basato un rapporto di fiducia con aziende che operano in Brianza, Lombardia e in Italia, leader di diversi settori produttivi che si sono affidati all'azienda galbiatese specializzata in ingranaggi e ruote dentate per la trasmissione di potenza nei loro prodotti o macchinari per la produzione.

"Mio padre Giuseppe e il suo socio Pietro Baggioni erano colleghi e lavoravano per un'azienda di Malgrate - racconta l'attuale titolare della F.A.I. **Riccardo Ratti** - Mio padre era responsabile tecnico e Baggioni lavorava in officina con però il pallino di volersi mettere in proprio. Così hanno unito le forze e si sono lanciati in questa avventura che dura ancora oggi con ottimi risultati. Negli anni Settanta, i due amici e soci hanno aperto un garage in un prato di Bartesate, a Galbiate, poi si sono trasferiti in via Primo Maggio e come ultimo spostamento sono arrivati nel capannone dove ci troviamo oggi e da qui via via siamo cresciuti fino alla realtà di oggi. Anche io sono entrato in azienda con il figlio del signor Baggioni, ma quando quest'ultimo è andato in pensione, il figlio è voluto rimanere come dipendente e così ho rilevato io l'azienda e ho acquistato il capannone di via Bergamo. Inoltre ho fatto e continuo a fare qualche investimento per far crescere ancora di più l'azienda che oggi conta 5 dipendenti più me. Di recente, ad esempio, abbiamo preso una macchina per la rettifica dei denti degli ingranaggi: era



Il presidente Daniele Riva con i collaboratori della FAI di Galbiate. A destra il titolare Riccardo Ratti



il nostro sogno. Inoltre ho acquistato un centro di lavoro verticale e con questi macchinari e la ripresa dopo la crisi, devo dire che negli ultimi due anni il lavoro è andato molto bene. Speriamo di continuare così, visto le ultime notizie poco rassicuranti dal fronte economico. Al momento sentiamo che ci sono dei rallentamenti in alcuni settori, l'automotive in primis, ma da noi non abbiamo segnali di calo. Sarebbe un incubo: ci siamo già passati nel 2010 quando il lavoro era sparito del tutto e passavamo le giornate a pitturare le cancellate dell'azienda e a sperare che si rompesse il trattore di qualche agricoltore della zona per riparargli gli ingranaggi".

La F.A.I. si occupa di lavorazione di ingranaggi: a denti dritti, elicoidali, interni, per catene, alberi scanalati dentati, viti senza fine, corone di viti senza fine e riduttori. Il lavoro si suddivide in 5 fasi principali: analisi della richiesta del cliente, progettazione degli ingranaggi, la loro prototipazione, segue la produzione e infine la spedizione al cliente. L'ufficio tecnico di F.A.I. è in grado di affiancare sia le aziende clienti che necessitano esclusivamente della produzione di ingranaggi sulla base di specifiche tecniche già esplicitate, sia quelle che necessitano di una consulenza progettuale di base a partire dal calcolo e lo studio del singolo ingranaggio come di riduttori. F.A.I. dispone di macchine ad alta precisione per la rettifica di ingranaggi

e denti da modulo 1 a modulo 10, in grado di riportare gli ingranaggi al funzionamento ottimale e silenzioso della trasmissione. L'azienda dispone di macchine ad alta precisione per il controllo del grado di precisione degli ingranaggi.

"Siamo in grado di offrire lavorazioni a supporto della trasmissione di potenza in diversi ambiti - spiega Ratti - Dai macchinari industriali all'automotive, dalla nautica ai motocicli, dalle macchine per l'agricoltura agli attrezzi per giardinaggio (decespugliatore, taglia erba...). Oltre agli investimenti in macchinari, abbiamo aperto il sito internet aziendale e devo dire che è stata la cosa più intelligente che potessi fare. Il sito risulta molto visto e lo capisco dai molteplici contatti che ne derivano con richieste di preventivi e ordini. Oggi arriviamo a produrre fino a 1.000 pezzi al mese con lavorazioni diverse. Facciamo poco estero, ma potrebbe essere una nuova sfida. Il nostro mercato attualmente, oltre a rivolgersi alle principali aziende costruttrici di impianti della zona, arriva in Piemonte e nel Lazio. I nostri clienti sono fidelizzati e i nuovi che arrivano a noi tramite il sito non restano delusi!".



**F.A.I. DI RATTI  
RICCARDO & C.SNC**  
Via Bergamo 21 Galbiate  
0341 540525  
[www.faiGalbiate.it](http://www.faiGalbiate.it)





alla profondità del legame con l'Associazione e con i suoi servizi, ma non solo. Verranno coinvolte anche in base alle attività innovative o di internazionalizzazione, per la giovane età dei titolari, per la componente femminile, per la sensibilità ai temi del lavoro e del sociale. Una serie di appuntamenti fissi che vi racconteremo su queste pagine.

## Mauri DG, da fotolito a stampa a 360°: una storia di cambiamento e innovazione



I titolari Paolo Edoardo Mauri, la moglie Luisella Scuola e il figlio Davide con i collaboratori della Mauri DG con il presidente Riva



Tempi moderni chiamano cambio di passo. Solo chi si adegua alla velocità dei giorni nostri, senza spaventarsi ma trovando al proprio interno le giuste risorse per innovarsi e, perché no, precedere l'orologio del tempo anticipando le esigenze del mercato, può andare avanti con più slancio di prima e risultare vincente. Chiudersi su se stessi continuando a percorrere la stessa strada non aiuta a stare sul mercato. Per dirla in modo poetico, "Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marca, chi non rischia di vestire un colore nuovo, chi non parla a chi non conosce...". Ed è così che la Mauri DG di Valmadrera ha saputo cambiare pelle, mantenendo fede a se stessa e alle proprie origini, ma mettendo nella versione 4.0 dell'azienda un'esplosione di energia e un vento di novità che rinfresca anche le menti e i cuori di chi varca la soglia della vulcanica impresa artigiana.

Ed è per questo che il titolare **Paolo Edoardo Mauri**, si definisce scherzando "un moderno Leonardo", che abbina genio e creatività manuale alla precisione e velocità dei macchinari recentemente entrati a far parte della "scuderia della Mauri DG."

"La nostra azienda – è **Davide Mauri** a farci da Cicerone nella nostra visita all'azienda con il presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Daniele Riva – è nata da tre fratelli soci come fotolitografia e zincografia nel 1975 con il nome F.lli Mauri, un'epoca in cui chiunque avesse a che fare con stampe e foto aveva bisogno fisicamente di qualcuno che provvedesse alla stampa, fotografi in primis. L'avvento del digitale ha stravolto questa necessità, uccidendola. Pensiamo solo a quando ognuno di noi vuole stampare le sue foto personali. Prima cosa c'è da vedere se e quante ne stampa, visto che molte restano sui telefonini, e in ogni caso oggi esistono servizi online per cui invii le foto direttamente

dal telefono e ti arrivano a casa pronte. Ognuno è insomma in grado di provvedere alla stampa di fotografie".

Nel 2014 l'azienda è stata rilevata unicamente da Paolo Edoardo Mauri cambiando il nome in Mauri DG – Digital Generation, un nome che racconta già molto del nuovo volto imprenditoriale.

Ecco quindi che l'azienda si è trovata a un bivio: restare a galla o vincere la nuova sfida del mercato? Indubbiamente, la seconda. L'azienda Mauri DG oggi è in grado di stampare qualsiasi materiale, in qualsiasi forma, dal singolo pezzo a migliaia, tutto con estrema precisione e professionalità. Mentre ci troviamo in visita, gli addetti sono impegnati a realizzare migliaia di fascette sportive per un'imminente gara di corsa. Il processo è velocissimo e avviene per sublimazione: immaginate un enorme ferro da stiro in grado di fissare il colore a 190 gradi, che si deposita sulla stoffa con un'esplosione di colori accesi e definiti e nessun difetto. Il materiale in questo caso deve contenere almeno il 65% di poliestere e alla fine del procedimento il prodotto è resistente a lavaggi e stirature, il colore non perderà mai la sua brillantezza.

Poi c'è il cotone delle t-shirt e di altri capi di abbigliamento o tempo libero, come gli zaini. "Abbiamo introdotto – spiega Davide Mauri – la stampa digitale alternativa alla serigrafia. Si tratta di una stampa ad altissima definizione. La macchina è in grado di capire che tipo di tessuto si sta usando e il colore della base e in base a quello regola l'inchiostro. Pensiamo a quanta differenza c'è se sto stampando una t-shirt nera o bianca. Il risultato è completamente diverso. Con questa tecnica realizziamo anche gadget sportivi, fasce, zaini e abbigliamento tecnico. Altro macchinario è quello che ci permette di stampare in rilievo. Tutte le nuove macchine che utilizziamo sono digitali e rispondono a un forte processo di innovazione. Della nostra "precedente

vita" abbiamo mantenuto la stampa di sacchetti personalizzabili per la spesa, sia in carta che in materiale bio, e la stampa cliché usata soprattutto per le partecipazioni di nozze. Quest'ultima tecnica è utilizzata da pochissime aziende in Italia e noi siamo tra queste. Ma non potevamo ovviamente restare ancorati solo alla nostra storia. Così abbiamo fatto largo alle nuove tecnologie e oggi stampiamo di tutto: siamo stati i primi a inserire un plotter in azienda a cui ha fatto seguito un secondo plotter a 10 colori, con tutti i pantoni codificati. Produciamo ad esempio gli adesivi per i vetri dei bus con materiale "one way", in pratica da dentro si vede all'esterno ma da fuori il finestrino appare come un manifesto. Altro materiale particolare è il tessuto stampato usato per i cantieri: stampiamo su microfori che lasciano passare l'aria e resistono alle folate di vento proprio per questa caratteristica. E ancora – prosegue Davide Mauri affiancato dai genitori Paolo Edoardo e Luisella Scuola – abbiamo una stampante UV per tutta l'oggettistica, stampiamo con il termoadesivo su carta di tutti i tipi, gommata, vellutata, glitterata, floccata; stampiamo e personalizziamo qualsiasi gadget, occhiali, penne, tazze, cd, borracce... qualsiasi cosa! L'ultima arrivata infine è la laminatrice che scalda e accoppia materiali e permette di eseguire il wrapping. Questo si traduce in automobili e furgoni personalizzati, ma anche valigie e oggetti ingombranti. Grazie al sito web e alla nostra storia i clienti non mancano e siamo presenti anche sul mercato internazionale".

Una bella storia di come un'azienda a "valore artigiano" sia stata in grado di reinventarsi e continuare a cavalcare l'onda del successo contando sulle proprie forze e dando spazio a idee innovative.

**MAURI DG SAS DI MAURI  
PAOLO EDOARDO**

Via Trebbia, 3/A Valmadrera  
0341 210278  
www.mauridg.it



## Bando SI4.0: sviluppo di soluzioni innovative



## Sportello innovazione



È stato pubblicato il bando "SI4.0: sviluppo di soluzioni innovative" volto alle MPMI lombarde che promuove lo sviluppo di soluzioni, prodotti e/o servizi innovativi focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 50% dei costi ammissibili (investimento minimo di € 40.000,00). Domande dal 10 aprile al 31 maggio. Procedura a graduatoria. Per maggiori informazioni contatta l'ufficio Competitività ([innovazione@artigiani.lecco.it](mailto:innovazione@artigiani.lecco.it))

L'ufficio Competitività grazie allo Sportello Innovazione, in collaborazione con Centro Sviluppo Brevetti, supporta le aziende a sviluppare le proprie innovazioni in maniera seria e professionale.

Sappiamo bene quanto costi fare innovazione. Fondamentale è il supporto che viene offerto alle imprese per la ricerca di risorse per finanziare i propri progetti innovativi, innanzitutto attraverso l'agevolazione del Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo.

L'agevolazione consente di recuperare, velocemente e in automatico, almeno fino al 2020, tra il 25% e il 50% di quanto annualmente speso in azienda per diverse attività innovative.

Ne può usufruire qualunque azienda, di qualunque dimensione, settore e localizzazione territoriale.

Fra le spese ammissibili figurano lo sviluppo prototipi e campionario (inclusi i costi del personale interno dedicato), le spese del personale interno qualificato impegnato in attività di R&S, le spese legate ad un brevetto (sviluppo, acquisto, mantenimento, estensione internazionale, ecc.) e le spese di fornitori per sviluppo/test di un'invenzione.

Il recupero dell'investimento ammissibile è veloce e automatico.

Il requisito fondamentale per poter usufruire di questa opportunità è che le spese ammissibili dell'anno in esame superino la soglia dei 30.000 €.

L'ufficio competitività mette a disposizione degli associati per un'intera mattinata le competenze degli esperti di CSB. Consulenza dedicata al tema

**RICERCA & SVILUPPO  
E INCENTIVI FISCALI**  
Come recuperare velocemente e sicuramente il 50% di quanto investito

La consulenza si rivolge a tutte le imprese che già investono o vorrebbero investire maggiormente in attività innovative e di ricerca e sviluppo.

Venerdì 10 maggio dalle 9:30 alle 12:30 Via Galileo Galilei, 1  
Lecco

**Prenotazione appuntamento entro mercoledì 8 maggio contattando l'ufficio Competitività 0341250200.**

### Maker Day

L'ufficio Competitività propone l'evento Maker Day che si terrà sabato 18 maggio dalle 10:00 alle 18:00. Con il patrocinio di Confartigianato Imprese Lecco l'evento è aperto a tutti gli imprenditori e dedicato ai nuovi "artigiani digitali" e alle loro innovazioni (stampa 3D, coding, taglio laser). Celebreremo insieme la cultura del "saper fare".

Programma della giornata

10:00 – 18:00 workshop tornitura del legno

10:00 - 12:00 workshop di modellazione e stampa 3D

14:00 – 17:00 lasercut

15:00 – 17:00 Coding, scratchm robotica educativa per bambini e ragazzi

Dalle 17:00 Speech aperto con presentazioni di progetti innovativi realizzati da giovani studenti, FabLab e appassionati

Vi aspettiamo numerosi in Piazza della Vittoria a Cernusco Lombardone.



# ICFF International Contemporary Furniture Fair

Presenza in collettiva alla manifestazione fieristica ICFF che si terrà a New York dal 19 al 22 maggio.

All'interno della ICFF, lo spazio espositivo sarà rivolto alle migliori proposte dell'artigianato italiano.

ICFF rappresenta uno dei principali appuntamenti fieristici dedicati al mobile contemporaneo ed al settore Casa, la maggiore piattaforma del nord America per il design internazionale che raccoglie una selezione dei migliori prodotti e delle ultime tendenze.

Gli Stati Uniti rappresentano ad oggi uno dei principali mercati di riferimento per le aziende di tutto il mondo che operano nel settore dell'arredamento.

Mercato in evoluzione e in ripresa dopo la crisi economica del 2008.

Il valore del mercato negli USA è di oltre 70 miliardi di dollari.

Le importazioni in USA di prodotti di arredo per il 2018 hanno registrato un incremento pari al 5,97% rispetto al 2017. Nel 2018 l'Italia si è confermata al quinto posto nel mondo e rappresenta il primo paese europeo con una quota di mercato del 2,09%. Immutato il riconoscimento della qualità, unicità e affidabilità del prodotto italiano.

## **BANDI/ Request for Proposal per la selezione di Partner Tecnici del Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai**

Pubblicata la Request for Proposal per la ricerca di partner tecnici pubblici e privati per il Padiglione Italia all'Expo 2020 di Dubai.

A fronte dei loro contributi, i Partner tecnici per il Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai potranno operare su una vetrina globale, ricevere grande visibilità su spazi esterni, interni e virtuali, realizzare azioni di co-marketing e attività B2B e B2C durante i sei mesi dell'evento. Attesi 25 milioni di visitatori da tutto il mondo.

La procedura è rinvenibile sulla piattaforma telematica di Invitalia.

Termine ultimo per presentare le offerte, vincolanti per gli operatori partecipanti alla RFP: **ore 18:00 del 6 maggio 2019.**

## SCADENZIARIO FISCALE

### MAGGIO

#### GIOVEDÌ 16

**IVA** Liquidazione e versamento dell'imposta relativa al mese di aprile o al 1° trimestre. Per i contribuenti trimestrali l'IVA a debito deve essere maggiorata dell'1%.

#### LUNEDÌ 27

**MODELLI INTRA** Presentazione per via telematica dei modelli INTRA per le operazioni del mese di aprile.

#### VENERDÌ 31

**IVA** Comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche del 1° trimestre.

**ESTEROMETRO:** Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute nel mese di aprile per le operazioni con operatori non residenti non documentate da fattura elettronica

### GIUGNO

#### LUNEDÌ 17

**IVA** Liquidazione e versamento dell'imposta relativa al mese di maggio.

**IMU** Versamento dell'imposta dovuta per il 1° semestre.

**TASI** Versamento dell'imposta dovuta per il 1° semestre.

#### MARTEDÌ 25

**MODELLI INTRA** Presentazione per via telematica dei modelli INTRA per le operazioni del mese di maggio.



## CORSO PAV-PES-PEI AUTORIPARATORI, QUALIFICA PER LAVORARE IN SICUREZZA SUI VEICOLI IBRIDI ED ELETTRICI

Visto il successo delle due edizioni svolte lo scorso anno, Confartigianato Imprese Lecco ripropone per la Categoria Autoriparatori il corso **“PAV-PES-PEI: Qualifica per la sicurezza nei veicoli ibridi ed elettrici”**, durata 16 ore, che si svolgerà giovedì 4 e 11 luglio prossimi nella nostra sede di via Galilei 1 a Lecco (pomeriggio 2<sup>a</sup> lezione c/o ENAIP Lecco).

Il corso è **progettato appositamente per la Qualifica del personale che effettua lavori con rischio elettrico su veicoli elettrici o ibridi**, secondo le norme di riferimento CEI EN 11-27 ed in accordo con gli obblighi sanciti dal D.Lgs. 81/2008 sulla sicurezza dei lavoratori. La Norma CEI 11-27, infatti, impone l'obbligo che i lavori elettrici siano eseguiti solo da PAV-Persona avvertita, PES-Persona Esperta e PEI-Persona Idonea. L'attribuzione di tali Qualifiche è di pertinenza del Datore di Lavoro, deve essere fatta per iscritto ed in base a preparazione comprovata da attestato di formazione e esperienza sul campo.

Il corso è realizzato in collaborazione con MotorDATA Srl, azienda leader che si avvale della partnership con TexaEDU. Verranno fornite le basi tecniche per completare la formazione sulle principali vetture ibride ed elettriche: Toyota, Mercedes, Honda, BMW, PSA e Porsche.

Quota aziende associate: € 300+IVA a partecipante, posti limitati, iscrizioni entro giovedì 27 giugno.

## CORSO UTILIZZO DPI ANTICADUTA DI TERZA CATEGORIA

Confartigianato Imprese Lecco, accogliendo un input del Consorzio Radio-Video Tecnici CRT, organizza il Corso di formazione e addestramento all'utilizzo dei DPI anticaduta di terza categoria, che si svolgerà nella sede di ESPE Lecco in Via Achille Grandi n. 15 in due edizioni, rispettivamente venerdì 31 maggio e giovedì 6 giugno 2019.

Il corso, della durata di 8 ore, ha l'obiettivo di trasmettere informazioni precise ed aggiornate in merito alle norme di legge e di buona tecnica

per l'utilizzo di linee vita e sistemi anticaduta (DPI di 3<sup>a</sup> categoria), da utilizzarsi contro il pericolo di caduta nel vuoto tipico dei lavori svolti in altezza. La formazione è necessaria per adempiere agli obblighi previsti dal legislatore nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i. relativamente all'addestramento all'uso dei DPI di 3<sup>a</sup> categoria (art.77).

In caso di adesione al corso di un'azienda consorziata CRT, la partecipazione è gratuita in quanto la quota di iscrizione è a carico del Consorzio. Il corso resta comunque aperto, a pagamento, a tutte le imprese interessate del settore dell'impiantistica elettrica.

Quota aziende associate: € 120+IVA a partecipante, posti limitati, iscrizioni entro venerdì 24 maggio

## CORSO APPROFONDIMENTO EXCEL

In seguito all'ottimo riscontro corso ottenuto dal corso di Informatica Base, ne viene proposta la continuazione con il corso "Approfondimen-



to Excel", rivolto principalmente ad utenti che vogliono approfondire la conoscenza e l'utilizzo di Excel, per creare efficaci strumenti di supporto per la propria attività, con elevate prestazioni di analisi ed in risposta ad esigenze di elaborazione dati, simulazioni ed ottimizzazione dei tempi.

Il corso si svolgerà in 5 lezioni il lunedì sera, a partire dal 27 maggio con orario 18.30-20.30, nel laboratorio informatico della nostra sede di via Galilei 1 a Lecco. Requisiti richiesti: sufficiente dimestichezza con l'uso del PC e conoscenza dei rudimenti base di Excel.

Quota aziende associate: € 90+IVA a partecipante, iscrizioni entro mercoledì 15 maggio.

Per info: ufficio Formazione Confartigianato Imprese Lecco, tel. 0341-250200, [formazione@artigiani.lecco.it](mailto:formazione@artigiani.lecco.it), [www.artigianatolecchese.it](http://www.artigianatolecchese.it)



**ArtigianBroker**  
CONSULENZA  
GRATUITA  
IN SEDE A LECCO  
OGNI PRIMO LUNEDÌ  
DEL MESE 9.30-12.30  
[LECCO@ARTIGIANBROKER.IT](mailto:LECCO@ARTIGIANBROKER.IT)



# Confartigianato Imprese Lecco entra in classe: alla scoperta delle professioni artigiane 4.0



FONDAZIONE  
CLERICI



MARIA AUSILIATRICE

Gli artigiani lecchesi salgono in cattedra per svelare agli studenti i “segreti” dei loro mestieri e approfondire le opportunità offerte dalle professioni più ricercate sul territorio.

I mesi di aprile e maggio sono dedicati a incontri con studenti delle scuole medie e superiori per un’attività mirata di orientamento a cura del Gruppo Scuola e del Gruppo Giovani di Confartigianato Imprese Lecco, che stanno lavorando insieme con il coordinamento del responsabile Ufficio Innovazione e Competitività, **Paolo Grieco**.

“Il Gruppo Scuola – spiega **Walter Cortiana**, coordinatore Gruppo Scuola – è da sempre aperto a progetti richiesti e promossi dalle scuole del territorio, dalle medie per capire che scuola superiore scegliere per poi essere traghettati nel mondo del lavoro, alle superiori dove si punta maggiormente sui percorsi di alternanza scuola lavoro. Con il Collegio Volta, ad esempio, collaboriamo da anni con diversi incontri, ma da quest’anno vogliamo portare avanti un progetto più articolato, con il coinvolgimento di studenti, docenti e genitori, tutti attori importanti nell’attività di orientamento scolastico. Entreremo nei loro laboratori per spiegare alcuni mestieri artigiani, dal falegname, all’elettricista, al grafico spiegando come le professioni si siano evolute e abbiano bisogno di tecnici specializzati. Spesso si sceglie il liceo perché non si conoscono bene altri percorsi di studio dove sono presenti materie più tecniche. Questi laboratori, in cui avremo anche dei momenti di pratica, serviranno proprio a questo. Il progetto continuerà il prossimo anno con la realizzazione di un prodotto finale: il risultato si otterrà mostrando come le diverse professionalità incontrate devono integrarsi e collaborare tra loro. Con la Fondazione Clerici, con cui abbiamo all’attivo progetti di alternanza scuola/lavoro in Associazione – conclude Cortiana – affronteremo il tema di cos’è e cosa fa Confartigianato Imprese Lecco: quali sono i servizi offerti alle imprese e

perché un’azienda dovrebbe far parte di un’associazione di categoria, quali sono i valori aggiunti che si possono trarre”.

“Il Gruppo Giovani ha le energie necessarie da mettere a disposizione di questo progetto – aggiunge **Flavio Bassani**, presidente Gruppo Giovani Confartigianato Lecco – Quando si sceglie una scuola, va tenuto presente che il nostro territorio è un territorio produttivo e che esistono numerosi sbocchi lavorativi in questo senso. Spieghiamo agli studenti che le professioni che riconoscono come artigiane, il vecchio falegname che abbiamo in mente, si sono evolute e hanno bisogno di figure altamente specializzate e innovative. Inoltre, stanno nascendo sempre più nuove attività che prima non esistevano e che hanno bisogno di nuove figure professionali. Siamo i primi a dire che dobbiamo investire sui giovani quindi è importante metterci a loro disposizione, anche perché poi diventeranno professionisti da inserire in azienda: il nostro obiettivo è creare un circolo virtuoso”.

Le scuole che abbiamo incontrato ad Aprile:

Lunedì 1° Aprile, Collegio Volta: incontro con la PK Studio e gli studenti di seconda media del Collegio Volta.

Lunedì 15 Aprile, Istituto Maria Ausiliatrice: incontro con Paolo Grieco responsabile Ufficio Competitività e Lisa Rossini responsabile Ufficio Ambiente con gli studenti di 4<sup>a</sup> superiore AFM (amministrazione finanza e marketing).

Martedì 16 aprile, Collegio Volta: incontro con Walter Cortiana e Paolo Grieco con gli studenti di seconda media e gli imprenditori del Gruppo Giovani Enrico Carsana, Alessandro Dell’Oro e Valentina Fusi.

Venerdì 19 aprile, Confartigianato Imprese Lecco: incontro con Walter Cortiana e gli studenti della classe 1<sup>a</sup> Operatore Amministrativo della Fondazione Clerici.

Gli incontri proseguiranno anche nel mese di maggio.



COLLEGIO VOLTA



COLLEGIO VOLTA



# Nuove aliquote Cassa Edile: sottoscritto nuovo accordo tra le parti



In data **31 gennaio 2019**, tra ANAEP – Confartigianato Edilizia, CNA Costruzioni, FIAE – Casartigiani, CLAAI Edilizia, FILLEA – CGIL, FILCA – CISL, FENEAL – UIL, è stato sottoscritto il Verbale di accordo sulle **nuove forme di Welfare contrattuale**.

In particolare, sono state concordate la costituzione e la misura delle contribuzioni, a partire da Gennaio 2019, relativamente al:

**Fondo sanitario** (con prestazioni a favore di operai e impiegati);

**Fondo prepensionamenti** (con prestazioni economiche per favorire il pensionamento anticipato di operai);

**Fondo incentivo all'occupazione** finalizzato ad incentivare l'occupazione giovanile e il ricambio generazionale (con sgravi contributivi / incentivi economici in favore di imprese che assumono giovani operai anche in sostituzione di lavoratori accompagnati alla pensione).

I fondi di cui sopra, in base a quanto previsto dall'accordo sono finanziati attraverso una **contribuzione a carico dei datori di lavoro**. Si precisa che per il Fondo Sanitario la contribuzione è calcolata sulla retribuzione anche degli impiegati, in quanto anch'essi saranno destinatari delle prestazioni sanitarie previste dal CCNL.

Le contribuzioni relative agli operai per tutti i fondi di cui sopra sono versate dalle imprese alla Cassa Edile.

Per quanto riguarda le Imprese iscritte alla **Cassa Edile di Como e Lecco**, le contribuzioni in oggetto, anche per i periodi pregressi, dovranno essere versate con gli adempimenti afferenti le **denunce relative al mese di marzo 2019**, unitamente a quelle del mese stesso.

Le imprese dovranno pertanto effettuare il versamento alla Cassa Edile così come previsto dall'accordo con la denuncia relativa alla retribuzione del mese di Marzo 2019 di conseguenza, ad Aprile, le imprese artigiane dovranno versare il contributo aggiuntivo di dotazione previsto nell'accordo Nazionale del 31-01-2019 sotto forma di "contributo straordinario" per i mesi pregressi, nonché il contributo "corrente" per il mese di Marzo 2019.

Al fine di facilitare le operazioni delle imprese, la Cassa Edile delle Province di Como e Lecco provvederà ad inserire nelle denunce relative al mese di Marzo 2019 anche l'importo del "contributo straordinario".

Allo stesso tempo le parti sociali delle Province di Lecco e di Como hanno istituito una premialità "una tantum" per le imprese iscritte alla Cassa Edile le cui modalità di erogazione sono descritte nella comunicazione allegata alla presente, tale premialità risulta essere provvidenziale al fine di ridurre l'impatto alle imprese di tali nuovi versamenti.

Nel box a fianco si riepilogano le principali indicazioni relative ai singoli fondi di nuova costituzione (rinviando alla Circolare di Cassa Edile di prossima emanazione per quanto attiene gli aspetti più propriamente operativi).

## FONDO SANITARIO (SANEDIL)

### OPERAI

Per gli operai, il fondo sanitario è finanziato attraverso un contributo iniziale da versare alla Cassa Edile, nella misura dello **0,35%** (a regime, tale contributo sarà elevato allo 0,60%) da applicare sulle seguenti voci retributive: minimo di paga base, contingenza, indennità territoriale di settore, EDR. La contribuzione è dovuta per le ore lavorate, ma con un versamento minimo di almeno 120 ore nel mese di riferimento.

### IMPIEGATI

Per gli impiegati, l'aliquota contributiva per il finanziamento del fondo sanitario è fissata dal CCNL nella misura dello **0,26%**, da calcolare su minimo di stipendio, contingenza, premio di produzione, EDR.

## FONDO PER I PREPENSIONAMENTI

### OPERAI

Il fondo prepensionamenti è finanziato con una contribuzione pari allo **0,20%** del "normale" imponibile cassa edile.

Tale fondo assorbe quello per i lavori usuranti (che è stato contestualmente abrogato), per il quale già le imprese versavano un contributo dello 0,10%: **l'incremento contributivo netto risulta pertanto pari allo 0,10%**.

## FONDO PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE E IL RICAMBIO GENERAZIONALE

### OPERAI

Il fondo in argomento è finanziato attraverso un contributo fissato dal CCNL nella misura dello **0,10%** calcolato su minimo di paga base, contingenza, indennità territoriale di settore, EDR.



# La mancata trasmissione all'Enea della comunicazione per gli interventi di ristrutturazione edilizia non comporta perdita detrazione



Con la risoluzione n. 46 del 18 aprile 2019, l'Agenzia delle entrate ha finalmente chiarito quali sono gli effetti derivanti dalla mancata trasmissione all'Enea delle informazioni sugli interventi di ristrutturazione edilizia, escludendo che il mancato o tardivo invio dei dati comporti la perdita del diritto alle detrazioni.

Al riguardo la Confederazione era intervenuta nei confronti del Ministero dello Sviluppo economico a sostegno di tale interpretazione e in tal senso il citato Ministero si è espresso nel parere (citato nella risoluzione) reso all'Agenzia delle entrate.

Si ricorda che, con l'art. 1, comma 3, lett. b) della legge n. 205 del 2017, il Legislatore ha aggiunto nell'art. 16 del D.L. n. 63 del 2013 il comma 2-bis: *“Al fine di effettuare il monitoraggio e la valutazione del risparmio energetico conseguito a seguito della realizzazione degli interventi di cui al presente articolo, in analogia a quanto già previsto in materia di detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, sono trasmesse per via telematica all'Enea le informazioni sugli interventi effettuati. L'Enea elabora le informazioni pervenute e trasmette una relazione sui risultati degli interventi al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'economia e delle finanze, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito delle rispettive competenze territoriali.”*

Il sito internet è stato reso disponibile dall'Enea soltanto in data 21 novembre 2018, prevedendo che, per tutti gli interventi dal 1 gennaio 2018 al 21 novembre 2018, la trasmissione doveva essere effettuata entro 90 giorni dalla suddetta data. In considerazione delle richieste avanzate da Confartigianato, unitamente ad altri operatori, è stata tuttavia concessa una proroga dei termini previsti per la trasmissione dei dati relativi all'anno 2018, fino al 1° aprile 2019.

A regime (ovvero per gli interventi terminati nel 2019) la trasmissione dovrà invece avvenire entro il termine di 90 giorni a partire dalla data di ultimazione dei lavori o del collaudo. Tuttavia, se la data di fine lavori è compresa tra il 1 gennaio 2019 e l'11 marzo 2019, il termine di 90 giorni decorre dall'11 marzo 2019, giorno di messa on line del sito.

Non tutti gli interventi di ristrutturazione edilizia devono essere oggetto di comunicazione, essendo prevista esclusivamente la trasmissione dei dati riguardanti gli interventi edilizi e tecnologici che comportano risparmio energetico e/o utilizzo delle fonti rinnovabili. Nel Portale di ENEA è pubblicato un elenco degli interventi di ristrutturazione edilizia da comunicare.

## Assegni Nucleo Familiare: nuove modalità di presentazione

L'INPS ha pubblicato la Circolare con la quale ha definito le nuove modalità di presentazione della domanda per l'assegno nucleo familiare.

L'Istituto ha previsto che, dal 1° Aprile 2019, le domande di assegno nucleo familiare dei lavoratori dipendenti di aziende private non agricole dovranno essere presentate direttamente all'INPS, esclusivamente in modalità telematica.

Pertanto non sarà più possibile presentare al datore di lavoro il modello "ANF/DIP" (SR16) in quanto l'istanza dovrà essere inoltrata telematicamente all'Istituto esclusivamente mediante uno dei seguenti canali:

- WEB, accedendo al sito on line ([www.inps.it](http://www.inps.it)) mediante PIN dispositivo;
- Patronati e Intermediari dell'Istituto, mediante i servizi telematici offerti dagli stessi (anche in assenza di PIN).

L'INPS procederà poi ad istruire le pratiche al fine di verificare il diritto del lavoratore a beneficiare dell'ANF e di determinare la misura della prestazione, individuando gli importi giornalieri e mensili teoricamente spettanti in riferimento alla composizione del nucleo familiare e dei redditi conseguiti nel periodo di riferimento.

Il richiedente sarà informato direttamente dell'esito della sua richiesta solo in caso di rifiuto/reiezione, in quanto gli verrà inviato il relativo provvedimento in formato cartaceo. Nella sezione "consultazione domanda" della propria area riservata (accesso al sito INPS mediante PIN) sarà comunque possibile sempre visionare l'esito dell'istanza.

Segnaliamo che, qualora si verifichi una variazione del nucleo familiare, il lavoratore dovrà presentare, sempre con modalità telematica, una domanda di variazione per il periodo di interesse, avvalendosi dell'apposita procedura.

Anche nel caso di lavoratori dipendenti di aziende cessate o fallite, e quindi non attive, gli ANF verranno corrisposti direttamente dall'Istituto sempre a fronte di istanza telematica inviata mediante WEB, Contact Center multicanale, Patronati o Intermediari dell'INPS. Si precisa che:

- Per le domande presentate telematicamente dal 1° Aprile 2019, gli importi degli ANF spettanti ai lavoratori saranno messi a disposizione dei datori di lavoro tramite una specifica utility accessibile da Cassetto Previdenziale;

- Per le domande presentate in modalità cartacea entro il 31 Marzo 2019, i datori di lavoro potranno erogare le prestazioni e procedere al relativo conguaglio, secondo le modalità sinora utilizzate, fino alla denuncia contributiva relativa alle competenze di Giugno 2019. Decorso tale termine non sarà più possibile liquidare gli assegni ed effettuare conguagli sulla base di domande cartacee. Per maggiori informazioni rivolgiti al nostro Ufficio Sindacale.



# COME TUTELARE LA PROPRIA AZIENDA TRAMITE IL D.LGS 231

dalle 18.15 alle 20.15

## CONVEGNO GRATUITO CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO

Via Galileo Galilei, 1 - Lecco

Per info e iscrizioni al convegno  
iscrizioni@economieambientali.it

**27**  
**GIUGNO**  
**2019**

Il D.Lgs. 231/01 ha istituito una particolare forma di **responsabilità applicabile agli enti**: società (piccole, medie e grandi), associazioni, fondazioni, onlus, ecc..

È altresì ritenuto da parte della giurisprudenza che tale forma di responsabilità sia applicabile anche alle **imprese artigiane o a quelle individuali**.

Quando si applica?

In presenza di un **reato commesso da un soggetto facente parte dell'ente** (es. un dipendente, un socio, un amministratore, il titolare), qualora sia rilevabile che l'illecito è stato commesso nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso, questo può essere chiamato a risponderne insieme al soggetto responsabile.

Sono previste numerose fattispecie di reato rilevanti ai fini 231, ad esempio: corruzione, malversazione di fondi pubblici, reati societari, impiego di cittadini stranieri irregolari, riciclaggio, ricettazione, contraffazione di marchi o segni distintivi altrui. Rilevano altresì altri reati in materie particolarmente delicate: **reati ambientali** (gestione illecita rifiuti, scarichi abusivi, inquinamento ambientale); **reati di sicurezza sul lavoro** (omicidio colposo, infortunio mortale o lesioni personali gravi o gravissime, eventi infortunistici con durata superiore ai 40 giorni, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro).

Quali sono le sanzioni previste?

Non essendo possibile mettere in galera un'organizzazione, sono state escogitate delle sanzioni atte a incidere sul suo funzionamento; in particolare sono applicabili sanzioni pecuniarie e interdittive.

**Per saperne di più vieni al convegno!**

**ECONOMIE AMBIENTALI** è a vostra disposizione per l'organizzazione dei corsi, base ed aggiornamento, da svolgersi presso le nostre sedi od organizzate presso i clienti. **Per info 0341 286741**

- **Nel caso di sanzioni pecuniarie il range varia, a seconda della gravità dei fatti, da € 25.000 ad € 1.500.000.**
- **Nel caso di sanzioni interdittive sono previste le seguenti possibilità:**
  - a) l'interdizione dall'esercizio dell'attività;
  - b) la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
  - c) il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
  - d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
  - e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Come difendersi e tutelare l'azienda?

La norma prevede che le aziende, per andare esenti da responsabilità, devono effettuare alcuni adempimenti; in particolare è necessario:

- **Implementare un Modello Organizzativo**
- **Nominare un Organismo di Vigilanza**

**Cos'è un Modello Organizzativo?**

Il Modello è un documento che riporta una serie di regole e procedure che servono a gestire, in conformità alla legge, le attività "sensibili" cioè quelle dove può verificarsi un reato. Esistono delle linee guida di alcune associazioni categoriali nazionali che suggeriscono le modalità per implementare i suddetti documenti organizzativi.

Per la materia sicurezza sul lavoro nel 2014 il Ministero del Lavoro ha dettato delle Procedure semplificate per l'adozione dei Modelli nelle PMI.

**Chi è l'Organismo di Vigilanza?**

L'OdV è un soggetto previsto dal D.Lgs. 231/01 che viene incaricato di verificare la bontà delle regole; in altre parole controlla che le procedure gestionali implementate nel Modello vengano effettivamente applicate.

Per le aziende di piccole dimensioni sono previste modalità semplificate per lo svolgimento dell'attività di OdV.

